

## **Una storia particolare. Ebrei in Europa tra Otto e Novecento**

### **Il film**

*Una storia particolare. Ebrei in Europa tra Otto e Novecento* affronta alcuni temi fondamentali della cultura e della storia degli ebrei in Europa fra l'Ottocento e il Novecento: l'Emancipazione, il contributo politico, culturale e sociale, l'antisemitismo, la nascita del sionismo, la vita dei singoli nella società moderna. L'idea è quella di proporre una lettura diversa e più ampia della storia degli ebrei, che comprenda anche le questioni dell'identità, dell'integrazione, della partecipazione attiva alla vita pubblica. In questo quadro, la Shoah rappresenta non la fine ma la tragica temporanea interruzione di una vicenda storica tuttora viva.

Il film presenta la situazione e la condizione degli ebrei negli ultimi due secoli, senza quindi soffermarsi sulla loro antica presenza nel continente, caratterizzata da convivenze, ostilità, persecuzioni, migrazioni volontarie o forzate, momenti di integrazione.

Per facilitare la comprensione dei fatti e dei fenomeni descritti, le vicende italiane costituiscono un punto di riferimento costante della narrazione.

Il film si rivolge in particolare agli studenti, ma anche a un più vasto pubblico adulto.

Il film è costruito sul fitto dialogo in *chat* tra i due giovani protagonisti, Andrea ed Elisa, i quali, impegnati a tarda notte a preparare una ricerca sull'*Identità ebraica nel tempo*, visionano e commentano un documentario un po' speciale trovato in internet.

**La Premessa**, tracciando i dati della presenza ebraica in quattro città europee tra il 1850 e il 1930 e citando i nomi di alcuni "ebrei illustri", accende i riflettori «per una volta sugli ebrei vivi». Di seguito introduce le coordinate cronologiche della ricerca: l'età della modernità e - per gli ebrei - dell'Emancipazione.

**Il Capitolo I. Essere ebrei** si sofferma su alcuni punti fondamentali dell'identità ebraica: il monoteismo assoluto, il *Sabato*, la preghiera, l'educazione e lo studio, fino, anche se solo accennate, alle regole dell'alimentazione *kasher*.

**Il Capitolo II. Essere ebrei nella storia d'Europa** affronta alcuni eventi fondamentali e sottolinea tanto gli aspetti e le contraddizioni del processo di modernizzazione in atto, quanto la diversità delle risposte che a questo dette il mondo ebraico. Vengono quindi brevemente trattati l'Emancipazione e l'integrazione, il nuovo antisemitismo e l'*affaire* Dreyfus, Theodor Herzl e il sionismo, il movimento del *Bund*, la *Shoah*, la nascita dello Stato di Israele.

**Il Capitolo III. Ebrei cittadini d'Europa** riparte dall'Emancipazione proponendo quello che il documentario definisce l'«apporto attivo». Quasi a rileggere da un altro punto di vista la storia appena narrata, ora vengono portate alla luce figure e storie di ebrei che «non si sono solo fatti perseguire»: dai patrioti del Risorgimento ai politici appartenenti a tutti gli schieramenti di età liberale, alla varietà di scelte compiute nel periodo fascista, ai partigiani, all'esperienza dei volontari della *Jewish Infantry Brigade Groupe*, alla rivolta antinazista del ghetto di Varsavia, alla nascita dell'industria cinematografica negli Usa (citata per far riflettere sulla contemporaneità di eventi molto diversi), al ruolo svolto dalla comunità ebraica di Sarajevo al momento della tragica dissoluzione dell' Jugoslavia a fine Novecento.

**Con il Capitolo IV. Ebraismo e modernità** si cambia registro e modalità narrativa: ora Elisa e Andrea discutono in prima persona con lo *speaker* del documentario, sottoponendogli dubbi e interrogativi. Attraverso le biografie di ebrei divenuti celebri per il loro specifico contributo culturale o innovativo, i due ragazzi allargano la riflessione dapprima all'identità e ai valori dell'ebraismo, e poi al potere dei sogni e alla forza delle idee, avventurandosi fino a questioni delicate come le differenze di genere e il modo in cui giudichiamo "gli altri". Concetti complessi ma, come scoprirà Andrea al termine del lavoro, niente affatto lontani dalla testa e dalla realtà quotidiana di un adolescente qualsiasi.

## Qualcosa in più

### Istruzioni per l'uso

Questa guida al film offre primi spunti di approfondimento su fatti e persone menzionati nel documentario. Le voci vogliono essere punti di partenza per lo svolgimento di ricerche a largo spettro e sono suddivise in *parole chiave* e *personaggi chiave*. Per indagini ulteriori, oltre ai tradizionali repertori cartacei, non vanno trascurate le ricche e attendibili risorse *on line*, delle quali qui segnaliamo solo quelle consultabili gratuitamente, quali il *Dizionario Biografico degli Italiani*, il *Dizionario Biografico Universale* – tutte disponibili sul portale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, fino a opere di riferimento internazionali. A proposito di cultura e patrimonio culturale ebraico europeo, il portale di *Judaica Europeana*, peraltro in continuo arricchimento, merita sicuramente una visita. Per notizie aggiuntive in merito all'ebraismo, alle sue tradizioni e ai suoi riti, è possibile fare un primo riferimento alle pagine del portale ufficiale dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e all'edizione di un'opera in inglese redatta nel lontano 1906 ma, comunque, attendibile e interamente digitalizzata quale la *Jewish Encyclopaedia*.

### Parole chiave

**Ghetti** (*età moderna - Italia*): quartieri cinti da mura in cui gli ebrei erano tenuti ad abitare e da cui potevano uscire soltanto durante il giorno. Il primo ghetto fu eretto a Venezia nel 1516 ma il vero modello del sistema-ghetto furono i *ser-ragli* voluti da papa Paolo IV nel 1555 in tutto lo Stato della Chiesa, dei quali il più importante fu quello romano soppresso definitivamente soltanto nel 1870 quando la città divenne la Capitale d'Italia.

**Ghetti** (*età contemporanea - Europa Orientale*): a partire dall'autunno del 1939, i nazisti crearono un nuovo modello di ghetto: in molte città dell'Europa Orientale gli ebrei furono concentrati in aree urbane, cinte da mura, senza contatti con la popolazione "ariana". Lì furono sottoposti a una dura vita di stenti, privazioni e malattie. In una seconda fase vennero uccisi in massa in località limitrofe o nei campi di sterminio. Gli ebrei non rimasero inermi di fronte alle deportazioni, come testimonia la rivolta del ghetto di Varsavia (19 aprile 1943).

**Shtetl**: villaggi agricoli dell'Europa Orientale abitati quasi esclusivamente da ebrei in cui trovarono terreno fertile la cultura e il *folklore* narrati in tanta letteratura *yiddish*. Il sistema degli *shtetl* fu spazzato via negli anni della *Shoah*.

**Pogrom**: violente aggressioni a ebrei da parte di popolazione e polizia locale (secondo i casi, direttamente coinvolta o silenziosamente connivente) frequenti nell'Impero Russo di fine Ottocento.

**Aròn** (*Aròn ha-Kòdesh*): lett. "Armadio Santo" in cui nelle sinagoghe sono custoditi i rotoli della *Torà* rivestiti di tutti i paramenti; è posizionato sulla parete orientale dell'edificio, rivolta verso Gerusalemme.

**Tevà**: lett. "pulpito", elemento centrale dell'arredo sinagogale da cui si leggono i rotoli della *Torà*.

**Shabbat**: il sabato, settimo giorno della settimana, in cui, in ricordo delle fasi della creazione del mondo come stabilito nei Dieci Comandamenti, si cessa ogni lavoro. È la festa più importante del calendario ebraico.

**Torà**: i primi cinque libri del Vecchio Testamento (Pentateuco) costituiscono il cuore della legge ebraica. Le versioni trascritte su rotolo pergameneo con inchiostri specifici ad opera di amanuensi speciali si chiamano *Sefer Torà* (lett. "libro della legge"): rivestiti di splendidi vesti e argenti, vengono custoditi nell'*Aròn* e usati per la lettura durante le funzioni in sinagoga.

**Kàsher**: lett. "idoneo". La *Kasherùt*, cioè l'insieme di ciò che è idoneo, identifica i cibi leciti per gli ebrei in base alle complesse norme della legge ebraica che regolano l'alimentazione e che investono sia la natura dei cibi (specie consentite e vietate) sia le modalità di preparazione degli stessi.

**Jewish Infantry Brigade Groupe**: le tragiche notizie che arrivavano dall'Europa nelle comunità ebraiche della Palestina Ottomana spinsero il leader sionista Chaim Weizmann a chiedere l'istituzione di un corpo militare ebraico (cosa che non accadeva da duemila anni) che affiancasse gli Alleati nella guerra contro

l'Asse. Nel 1944 il permesso fu infine accordato e la *Jewish Infantry Brigade Groupe* formata e inquadrata dentro l'Ottava Armata dell'Esercito britannico. La sua bandiera era una stella di David blu in campo bianco tra due strisce blu. I soldati volontari della Brigata Ebraica parteciparono alle battaglie in Emilia Romagna, contribuendo anche alla liberazione della città di Ravenna.

### **Personaggi menzionati**

**Marc Chagall** (*Vitebsk 1887-Saint Paul de Vence 1985*): pittore bielorusso e esponente importante di diverse avanguardie del Novecento. Celebri le sue coloratissime rappresentazioni di numerosi episodi biblici.

**Amedeo Modigliani** (*Livorno 1884-Parigi 1920*): pittore e scultore italiano celebre per i suoi ritratti femminili dai lunghi ed eleganti colli.

**Zygmunt Bauman** (*Poznan 1925*): filosofo e sociologo polacco, studioso dei rapporti tra modernità e totalitarismo e delle dinamiche sociali della postmodernità; ha elaborato il concetto di società liquida centrale nel dibattito contemporaneo sul consumismo e sulla globalizzazione.

**Daniel Libeskind** (*Lodz 1946*): tra i più importanti architetti decostruttivisti al mondo. Ha realizzato opere in tutto il mondo, tra cui spicca lo *Judisches Museum* di Berlino.

**Franz Kafka** (Praga 1883-Kierling 1924): scrittore ceco di lingua tedesca, tra gli autori più importanti della letteratura europea. Al centro delle sue opere, un sentimento di angoscia e smarrimento, carico di implicazioni filosofiche, che continua a affascinare critici e lettori di tutto il mondo.

**Golda Meir** (Kiev 1898-Gerusalemme 1978): quarto primo ministro della storia del giovane Stato d'Israele e quarta donna al mondo a ricoprire tale ruolo. Direbbe la politica israeliana in anni difficili, affrontando, tra le tante emergenze di quel periodo, sia la Guerra del Kippur che il massacro della delegazione israeliana alle Olimpiadi di Monaco del 1972.

**Rita Levi Montalcini** (Torino 1909): biologa e senatrice italiana. Nel 1986 ha vinto il Premio Nobel per la Medicina per i suoi studi di neurobiologia. È socia nazionale dell'Accademia dei Lincei per la classe delle scienze fisiche e animatrice di numerosi progetti e fondazioni scientifiche.

**Primo Levi** (Torino 1919-1987): chimico e scrittore italiano. Partigiano, fu arrestato dalla milizia fascista nel 1943 in Val d'Aosta, riconosciuto come ebreo, trasferito a Fossoli e deportato ad Auschwitz il 22 febbraio 1944. *Se questo è un uomo*, uno dei libri più importanti della letteratura italiana del secondo dopoguerra, racconta la sua tragica esperienza di sopravvivenza.

**Isacco Artom** (Asti 1809-Roma 1900): diplomatico italiano, segretario di Cavour con cui collaborò negli anni cruciali del Risorgimento italiano. È stato il primo ebreo a ricoprire un incarico diplomatico importante all'estero.

**Ernesto Nathan** (Londra 1845-Roma 1921): politico italiano, mazziniano e primo sindaco di Roma non aristocratico (1907-1913). Massone, è stato Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1896 al 1904 e dal 1917 al 1919.

**Luigi Luzzatti** (Venezia 1841-Roma 1927): politico liberale e giurista italiano, più volte ministro in ruoli di politica economica, fu l'unico Presidente del Consiglio dei Ministri ebreo della storia d'Italia (1910-1911).

**Leon Blum** (Parigi 1872-Jouy en Josas 1950): politico socialista e Primo Ministro di Francia, è stato il Presidente del Consiglio nel governo del Fronte Popolare nel 1936.

**Levi Strauss** (Buttenheim 1829-San Francisco 1902): immigrato dalla Germania negli Stati Uniti, ha inventato i moderni blue jeans, caratterizzati dalle cinque tasche rinforzate con un rivetto di rame.

**Helena Rubinstein** (Cracovia 1870-New York 1965): immigrata in Australia dalla Polonia, ha inventato una straordinaria crema per il viso.

**Sigmund Freud** (Freiberg 1856-Londra 1939): medico, neurologo e psicanalista, grazie ai suoi studi sui sogni e alla riflessione sulla psiche umana, è considerato il fondatore della psicoanalisi

**Albert Einstein** (Ulma 1879 - Princeton 1955): fisico e filosofo tedesco, ottenne il premio Nobel per la fisica nel 1921. Scienziato di fama internazionale, ha messo a punto la teoria della relatività.

***Tra le immagini di persone compaiono:***

***Karl Marx*** (Treviri 1818-Londra 1883): filosofo e economista tedesco, autore di testi fondamentali del pensiero socialista.

***Carlo e Nello Rosselli*** (Roma 1899 e 1900-Bagnoles de l'Orne 1937): tra le figure più importanti dell'antifascismo italiano, furono uccisi in Francia dal fascismo.

***In fondo al film si ricordano inoltre:***

***Umberto Terracini***, presidente assemblea Costituente (1895-1983)

***Riccardo Luzzatto***, garibaldino, (1842-1923)

***Giorgio Bassani***, scrittore (1916-2000)

***Elio Toaff***, rabbino capo di Roma (1915)

***Bruno Zevi***, architetto (1918-2000)

***Moni Ovadia***, attore (1946-)

***Graziadio Isaia Ascoli***, linguista e glottologo (1829-1907)

***Giorgio Levi Dalla Vida***, orientalista (1886-1967)

***Roberta di Camerino***, stilista (1920-2010)

***Rita Rosani***, partigiana medaglia d'oro (1920-1944)

***Luciana Nissim***, psicoanalista (1919-1998)

***Simone Veil***, presidente Parlamento Europeo (1927-)

***Joseph Roth***, scrittore (1894-1939)

***Claude Levy Strauss***, antropologo (1908-2009)

***Marc Bloch***, storico (1886-1944)

***Walter Benjamin***, filosofo (1892-1940)

***Ludwig L. Zamenhof***, inventore Esperanto (1859-1917)

***Arnold Schönberg***, musicista (1874-1951)

***Brain Epstein***, manager Beatles (1934-1967)

***Edmond De Rothschild***, banchiere e filantropo (1845-1934)

***Hannah Arendt***, filosofa (1906-1975)

***Anna Frank***, deportata (1929-1945)

## **Una storia particolare. Ebrei in Europa tra Otto e Novecento**

*Una produzione della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica  
Contemporanea CDEC Onlus*

Direzione scientifica: Michele Sarfatti

Progetto e testi: Serena Di Nepi

Coordinamento scientifico: Laura Brazzo

Regia, soggetto e sceneggiatura: Federico Ajello

Selezione e ricerca fonti: Matteo Pasini

Musiche e sound design: Moreno Gileno

Fotografie e riprese: Gabriele Orsini

Post-produzione/Computer graphics/ Compositing: comunicazioni visive.net

Andrea: Andrea Carotenuto

Elisa: Elisa Fontana

Woody: Woody 3D

Speaker: Mario Fiamoi

Durata: 32:48

2010

Questo film è stato realizzato con un finanziamento dell'Unione delle Comunità  
Ebraiche Italiane con i fondi dell'8 per mille

[www.cdec.it](http://www.cdec.it)